

IL PERSONAGGIO

# Lucia Aliberti

## Una voce, una storia

HA DETTO "NO" A HERBERT VON KARAJAN

### Lucia Aliberti: a voice, a story

*She said "no" to herbert von karajan*

Lucia was a child prodigy. She could play the piano by the age of four. She was followed lovingly by her family, especially by her father Salvatore. She graduated with honours from the Conservatorium at a very early age. She studied under the most recognized and best qualified Maestros, such as Luigi Ricci in Rome, Herbert von Karajan for two years in Berlin and Salzburg, and Alfredo Kraus. It was precisely to Herbert von Karajan that she had the courage to say "no". He wanted her in Salzburg in a repertoire that was not suited to her chords. He'd got it into his head that she should sing Tosca and Don Carlos, and she, with her strong and resolute temperament, told him that didn't feel like playing those roles. She preferred to renounce and to say that "she would have disappointed him". She didn't feel ready. To say no to the divine Karajan, meant to let an immediate boost for her career pass her by. But she did it anyhow. Lucia, a lyric and dramatic soprano with vocal agility, is considered a complete artist. International criticism, in addition to the vocal technique, has always drawn attention to her distinguishing presence on the stage and her dramatic abilities. Musician and composer, not only did she dedicate herself to singing, but also to the study of the piano and other musical instruments, such as the guitar, the accordion, the violin and the mandolin. Her stage costumes are always of great impact, she chooses them with great taste from the styl-ists she finds most congenial to her, such as Raf-

**L**ucia è stata una bambina prodigio. A quattro anni già suonava il pianoforte. Seguita con amore dalla sua famiglia, in particolare dal padre Salvatore, si è diplomata giovanissima al Conservatorio con il massimo dei voti. Ha studiato con i Maestri più apprezzati e qualificati come Luigi Ricci a Roma, Herbert von Karajan, per due anni, a Berlino e a Salisburgo, e Alfredo Kraus. Proprio ad Herbert von Karajan ebbe il coraggio di dire "no". La voleva a Salisburgo in un repertorio non adatto alle sue corde. Si era messo in testa di farle cantare Tosca e Don Carlos e lei, con il suo temperamento forte e determinato, gli disse che ancora non se la sentiva di interpretare quei ruoli. Preferì rinunciare e dire "che l'avrebbe deluso". Non si sentiva pronta. Dire di no al divo Karajan, voleva dire rinunciare ad un immediato impulso alla sua carriera. Ma lo fece.

Lucia, soprano lirico-drammatico di agilità, è considerata una artista completa. La critica internazionale oltre che alla tecnica vocale sottolinea da sempre la sua particolare presenza in palcoscenico e le sue capacità drammatiche. Musicista e compositrice, contemporaneamente al canto, si è dedicata anche allo studio del pianoforte e di altri strumenti musicali come la chitarra, la fisarmonica, il violino, e il mandolino.

I suoi abiti in scena sono sempre di grande impatto, li sceglie con grande gusto dagli stilisti a lei più congeniali, come Raffaella Curiel, Escada, Daniel Flender, Renato Balestra e Valentino. Il mondo è suo.

Canta nei maggiori Teatri d'Opera e nelle sale da concerto più prestigiose al mondo: dal Metropolitan di New York, al Covent Garden di Londra, alla Scala di Milano.

Alcuni dei più amati Direttori con cui ha lavorato sono Riccardo Chailly, Lorin Maazel, Riccardo Muti, Kent Nagano, Giuseppe Sinopoli, Marcello Viotti, Fabio Luisi, Antonio Pappano e Oleg Caetani e per ultimo, in ordine di data, il giovane, ma apprezzatissimo Jader Bignamini.

Ma la sua carriera è intensissima: è la Guest Star nei Gala-Concert internazionali dell'UNESCO e dell'UNICEF, ha cantato per il Papa Giovanni Paolo II in Vaticano, in occasione del Giubileo mondiale per le famiglie, per la regina Sirikit di Thailandia a Bangkok, per il principe Carlo d'Inghilterra, per il presidente tedesco Horst Köhler a Berlino, per il principe Alberto di Monaco, per il cancelliere Helmut Kohl a Bonn, per il Presi-



faella Curiel, Escada, Daniel Flender, Renato Balestra and Valentino.  
The world is hers.

She sings in the major Opera Houses and in the most prestigious concert halls in the world: from the Metropolitan in New York, to Covent Garden in London, to La Scala in Milan.

Among the most loved Directors with whom she has worked with are: Riccardo Chailly, Lorin Maazel, Riccardo Muti, Kent Nagano, Giuseppe Sinopoli, Marcello Viotti, Fabio Luisi, Antonio Pappano and Oleg Caetani and last, in chronological order, the young, but highly appreciated Jader Bignamini.

Her career is extremely intense: she has been the Guest Star in the UNESCO and UNICEF international gala –concerts, she as sung for Pope John Paul II in Vatican City for the Jubilee of families, for queen Sirikit of Thailand in Bangkok, for Charles Prince of Wales, for the German President Horst Köhler in Berlin, for Prince Albert of Monaco, for Chancellor Helmut Kohl in Bonn, for President Edmund Stoiber, for Prince Hiro of Japan in Tokyo. In June 2013 she was Guest Star at the "Fete Impériale Opernball" in Vienna.

In 2013 Lucia celebrates the bicentenary of Giuseppe Verdi in many Theatres and also last September in the Auditorium in Milan with the Verdi Orchestra, to also celebrate twentieth anniversary of its formation. On this occasion, the influential Paolo Isotta, of *Corriere della Sera*, said of her that "she has won over an audience genuinely Milanese, enthusiastic and competent, who saw the distinguished singer Lucia Aliberti in the main part.

With the LaVerdi Orchestra she has recently recorded a CD, *Early Verdi Arias*, directed by Oleg Caetani, which is achieving great success all over Europe, with five-star-reviews in the Financial Times and on Gramophone, one of the most highly qualified classical music magazines. Music is her life.

dente Edmund Stoiber, per il principe Hiro del Giappone a Tokyo, nel giugno 2012 Guest Star della "Fete Impériale Opernball" a Vienna.

Il 2013 è il bicentenario di Giuseppe Verdi e Lucia lo celebra in tanti Teatri e lo fa anche a Milano lo scorso settembre all'Auditorium con l'Orchestra Verdi, che celebra anche il Ventennale dalla sua formazione. In questa occasione l'autorevole Paolo Isotta, del *Corriere della Sera* dice di lei "ha conquistato un pubblico autenticamente milanese, entusiasta e competente, che ha visto protagonista l'eletta vocalista Lucia Aliberti".

Con la Verdi ha inciso anche un CD, da poco sul mercato *Early Verdi Arias* diretto da Oleg Caetani e che sta raccogliendo un grande successo in tutta Europa con recensioni a cinque stelle sul *Financial Times* e su *Gramophone*, una delle più qualificate riviste di musica classica.

La sua vita è la musica.